



Lunedì 01/12/2025

## **CNEL: approvato Ddl delega sul congedo parentale**

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) ha approvato un Disegno di legge delega sui congedi parentali, i periodi di astensione facoltativa dal lavoro dei genitori durante i primi anni di vita del/la bambino/a al fine di soddisfarne i bisogni affettivi, organizzativi e relazionali.

Il Ddl Ã" composto da due articoli:

- lâ€™articolo 1 delega il Governo ad adottare uno o piÃ¹ decreti legislativi in materia di congedo parentale al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la condivisione dei carichi familiari, in linea con il documento di Osservazione e proposte approvato dallâ€™Assemblea CNEL il 24 ottobre 2024.

Nellâ€™esercizio della delega, il Governo Ã" tenuto ad intervenire per eliminare lâ€™attuale penalizzazione retributiva e pensionistica nella fruizione dei congedi parentali, ad innalzare lâ€™indennizzo in rapporto alla retribuzione, a estendere fino ai 14 anni di etÃ del figlio o della figlia il periodo di fruizione, a garantire in caso di affidamento esclusivo lâ€™utilizzo del periodo non goduto dallâ€™altro genitore.

- lâ€™articolo 2 subordina lâ€™entrata in vigore di uno o piÃ¹ decreti legislativi allâ€™effettiva copertura delle misure previste che, secondo la relazione tecnica preparata dallâ€™Inps, comportano maggiori uscite o minori entrate per un ammontare quantificabile in 3 miliardi di euro.

Trattandosi di un congedo non obbligatorio nella quasi totalitÃ dei casi, sottolinea il CNEL nel Comunicato del 25 novembre, Ã" utilizzato in misura preponderante dalle donne, sulle quali ancora oggi ricade, per la grande maggioranza dei casi, il carico della cura dei figli, con le pregiudizievoli conseguenze sui salari, sullâ€™affermazione professionale, sulle future pensioni. Nonostante lâ€™uguaglianza fra donne e uomini rappresenti uno dei principi fondamentali sanciti dalla nostra Carta costituzionale, oltre che dal diritto comunitario, e nonostante lâ€™Unione europea persegua da anni obiettivi di non discriminazione legata al genere al fine di assicurare le pari opportunitÃ e lâ€™uguaglianza di trattamento in tutti i campi, il raggiungimento di questo obiettivo Ã" ancora lontano. Superare queste disuguaglianze e costruire una cultura della condivisione - necessaria allâ€™affermazione della paritÃ e delle libertÃ conseguenti, oltre che delle pari opportunitÃ - non rappresenta soltanto lâ€™affermazione di un diritto sancito dalla Costituzione e dalle leggi, nazionali e comunitarie, ma costituisce anche unâ€™opportunitÃ per il Paese, per un suo pieno sviluppo, oltre che un percorso obbligato per una piÃ¹ significativa coesione sociale.

<https://www.cnel.it>